

Alessandrini, Alceste, piazzetta

località La Chiappa, Comune della Spezia

del. G.C. n. 305 del 13/07/2005

Biografia a cura di M.Cristina Mirabello



Alceste Alessandrini nasce nel 1896.

Nel corso della Resistenza milita nelle S.A.P. spezzine dalla fine del 1943 fino a quando viene arrestato e portato nel famigerato carcere dell' ex XXI°, dove è sottoposto a violenze e torture.

Nel mese di ottobre 1944 i partigiani della Brigata "M.Vanni" programmano alcune azioni in risposta alle violenze fasciste e assaltano, senza subire perdite di vite umane ma provocandone al nemico, la caserma di Porta Castellazzo sui colli spezzini e la così detta "Flage" (ex Flag), un silurificio, sede all'epoca della caserma migliarinese delle Brigate Nere, all'inizio della strada per Montepertico.

In questo contesto si sviluppa la violentissima rappresaglia fascista, nell'ambito della quale vengono uccisi dieci patrioti, fra cui appunto Alceste Alessandrini, prelevato con altri dal carcere e fucilato dalle Brigate Nere il 1 novembre 1944 nel quartiere della Scorza, di fronte agli occhi della popolazione.



I morti per rappresaglia sono in totale dieci: cinque a Fossitermi, cinque all'ex Flag. Le lapidi in memoria nelle due località, come si può vedere dalla fotografie riportate più sotto, presentano però sovrapposizioni (risulta due volte Alessandrini, da una parte con nome Celeste e dall'altra Alceste, e due volte quello che è presumibilmente un solo Caduto, scritto però duplicemente come Brambante Guido/Brambati Guido, per cui i nomi risultano 12).

I fascisti lasciarono, come monito, i corpi dei fucilati sul terreno per alcuni giorni.



Piazzetta Alceste Alessandrini, località La Chiappa, Comune della Spezia



Lapide sul muro dell'ex-Flag in via Fontevivo (la targa è inserita oggi nella recinzione del Liceo Cardarelli, via Fontevivo, Comune della Spezia)



Monumento nella località La Scorza (Comune della Spezia)

Fonti:

- Fascicolo Comunale relativo all'intitolazione della piazzetta
- AAVV, Migliarina ricorda, testimonianze sulla Resistenza e Deportazione '43-'45, Daniela Piazza Editore, 1996, con particolare riferimento alla testimonianza di Irio Moriconi
- Bianchi, Antonio, La Spezia e Lunigiana-Società e politica dal 1861 al 1945, Franco Angeli, 1999, pp. 397, 418
- <http://www.cittadellaspezia.com/mobile/Luci-della-citta/Migliarina-ricorda-170719.aspx> (Articolo "Migliarina ricorda" di Giorgio Pagano)

La fotografia di Alceste Alessandrini è tratta dalla lapide del Caduto nel Cimitero dei Boschetti (Comune della Spezia)